
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI L'ORIENTALE

ALLEGATO alla Sezione 2.3 Rischi corruttivi e trasparenza del PIAO

TABELLA DI DEFINIZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Tabella di definizione delle misure di prevenzione della corruzione

Misure di prevenzione della corruzione di carattere generale

Area di rischio	Processo	Attività	Eventi rischiosi	Indicatori di stima del livello di rischio	Misure	Soggetto responsabile	Soggetto responsabile – Nuova organizzazione
Procedimenti e Attività in genere	Adempimenti in materia di trasparenza				Rispetto degli <u>obblighi di trasparenza</u> (così come specificati nella Tabella relativa agli obblighi di pubblicazione allegata al PIAO che definisce i flussi documentali tra le strutture tenute a trasmettere gli atti per i quali vi è obbligo di pubblicazione e le strutture tenute all'obbligo di pubblicazione)	Tutte le Strutture tenute agli obblighi di trasmissione e /o quelli di pubblicazione, secondo quanto precisato nella Tabella relativa agli obblighi di pubblicazione allegata al PIAO	
	Obblighi di condotta				Obbligo di osservare il Codice etico e il Codice di comportamento	Tutto il personale e i soggetti cui viene esteso l'obbligo	

				Estendere l'obbligo di osservare il codice di comportamento ai collaboratori esterni a qualsiasi titolo, ai titolari di organi, al personale impiegato negli uffici di diretta collaborazione dell'autorità politica, ai collaboratori degli operatori economici che forniscono beni o servizi o eseguono opere a favore dell'amministrazione	Tutte le Strutture che curano le istruttorie dei procedimenti volti all'individuazione di collaboratori esterni a qualsiasi titolo, titolari di organi, personale negli uffici di diretta collaborazione, degli operatori economici che forniscono beni o servizi o eseguono lavori	
				Obbligo di comunicare all'amministrazione la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio.	Tutti i dipendenti	
				Osservanza delle norme sull'incompatibilità e divieto di cumulo di impieghi e incarichi, di cui all'art. 53 del DLgs 165/2001	Tutti i dipendenti	
				Obbligo di informare il RPCT in caso di criticità inerenti l'attuazione delle misure di prevenzione della corruzione ivi	Tutti i dipendenti, anche con riferimento a processi, procedimenti e attività non di propria competenza	

					comprese quelle concernenti gli obblighi di trasparenza		
	Svolgimento attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro				<p>Osservanza del divieto di pantouflage di cui all'art. 53, comma 16-ter, dlgs 165/2001 (cioè il divieto, per i dipendenti, che negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri), per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dirigenti; - funzionari con incarichi dirigenziali; - dipendenti che incidono in maniera determinante sulla decisione oggetto di un provvedimento (pareri, perizie, 	Tutte le Strutture che curano l'istruttoria volta alla stipula di convenzioni e contratti di qualsiasi natura con soggetti privati	

certificazioni, ecc...);
-soggetti legati all'amministrazione da un rapporto di lavoro a tempo determinato;
-soggetti legati all'amministrazione da un rapporto di lavoro autonomo;
-titolari degli incarichi di cui al dlgs 39/2013.

A tal fine:

- a) Nell'istruttoria volta alla stipula di convenzioni, contratti di qualsiasi natura, assicurarsi che sia rispettato il divieto, acquisendo dal contraente apposita dichiarazione da cui risulti l'assenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, DLgs 165/2001
- b) All'atto

					<p>dell'assunzione di un nuovo dipendente, inserire negli atti di assunzione/incarico, clausole che prevedono il divieto di pantouflage.</p> <p>c) Far sottoscrivere, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, una dichiarazione con impegno a rispettare il divieto di pantouflage.</p>		
	Adeguamento dell'Ateneo alle novità normative		Assenza di regole codificate che assicurino una uniformità	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A perché la mancanza di una disciplina	Adozione e revisione Regolamenti di Ateneo	Tutte le Macroaree	Tutte le Aree

			di azione nell'attuazione e gestione dei procedimenti.	uniforme favorisce ampia discrezionalità e, astrattamente, anche una potenziale disparità di trattamento.			
	Formazione		Assenza di competenze specifiche e aggiornate con ricadute sulla qualità dei servizi		Adozione e aggiornamento Piano di formazione	Macroarea Risorse Umane	Direzione Generale
			Scarsa sensibilizzazione		Realizzazione di formazione specifica in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione		

			sui temi dell'et ica pubbli ca				
	Rotazione				Si veda la parte generale della Sezione del PIAO		

Misure di prevenzione specifiche

Legenda livello di rischio:

A= Alto

M= Medio

B= Basso

La valutazione del livello di esposizione di processi e attività al rischio corruttivo è stata effettuata attraverso la misurazione dei criteri/indicatori individuati tra quelli suggeriti dall'ANAC. La misurazione è stata espressa attraverso la scala di valori ALTO – MEDIO – BASSO; la motivazione dell'attribuzione del valore è stata riportata di seguito nella Tabella.

Fattori abilitanti (fattori di contesto che agevolano il verificarsi di comportamenti o fatti di corruzione) : 1. esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto; 2. scarsa responsabilizzazione interna; 3. Scarsa formazione; 4. scarsa sensibilizzazione sui temi dell'etica pubblica.

Area di rischio	Processo	Attività	Eventi rischiosi	Indicatori di stima del livello di rischio	Misure	Soggetto responsabile	Soggetto responsabile - - Nuova organizzazione
Contratti Pubblici	Programmazione - Definizione dei fabbisogni	Analisi delle esigenze dell'amministrazione Analisi delle esigenze dell'amministrazione Analisi delle risorse economico-finanziarie	Definizione di un fabbisogno non	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale	Per la Programmazione biennale di acquisto di beni e servizi: 1. Consultare tutte le strutture di Ateneo al fine di acquisire le	In coordinamento: Direzione Generale - Macroarea Economico-patrimoniale - Referente per la redazione del Programma biennale di acquisto di beni e servizi	Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi

		<p>Analisi delle risorse economico-finanziarie</p>	<p>rispondente a criteri di efficienza/efficacia/economicità. Intempestiva individuazione di bisogni che può determinare la necessità di ricorrere a procedure d'urgenza o proro</p>	<p>rischio è M perché l'attività in parte è legata anche alla rappresentazione delle esigenze da parte di tutte le Strutture) 2)Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B in quanto non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>	<p>richieste motivate di approvvigionamento di beni e servizi. 2. Verificare il trend di consumi e fruizione dei beni e servizi nei due anni precedenti.</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--

			ghe contra ttuali.				
			Defini zione di un fabbis ogno non rispon dente a criteri di efficie nza/ef ficacia /econ omicit à. Intem pestiv a indivi duazi one di bisogn i che può deter minar e la	1) Livello di discrezionali tà (il livello di esposizione a tale rischio è M perché l'attività in parte è legata alla rappresenta zione delle esigenze da parte di tutte le Strutture e in parte alla valutazione circa la necessità o meno di effettuare interventi per la corretta manutenzio ne e conservazio	Per la Programmazione triennale degli appalti di lavori: 1. Analisi dello stato degli immobili e raccolta e valutazione delle esigenze rappresentate dalle strutture	In coordinamento: Direzione Generale -Macroarea Servizi Tecnici e Logistici - Referente per la redazione del programma triennale dei lavori pubblici e dei relativi elenchi annuali ed aggiornamenti	Area Infrastrutture Edilizie e Digitali

			<p>necessità di ricorrere a procedure d'urgenza o proroghe contrattuali.</p> <p>ne dei beni) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B in quanto non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>			
			<p>Definizione di un fabbisogno non coerente con la programmazione</p> <p>1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché la bozza di Programmazione è</p>	<p>Per la Programmazione biennale di acquisto di beni e servizi: 1. Acquisire espressa dichiarazione di verifica della coerenza e della copertura finanziaria da parte della struttura deputata alla predisposizione del budget triennale.</p>	<p>Macroarea Economico-patrimoniale</p>	<p>Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi</p>

			<p>zione economico-finanziaria</p>	<p>inviata alla struttura deputata alla predisposizione del budget triennale ai fini della verifica della coerenza e della copertura finanziaria e l'avvenuta verifica è rilevata in sede di approvazione e del documento di programmazione da parte dell'Organo competente)</p> <p>2) Manifestazione di</p>			
--	--	--	------------------------------------	---	--	--	--

			eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B in quanto non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
		Definizione di un fabbisogno non coerente con la programmazione economica-	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché la bozza di Programmazione è inviata alla struttura deputata	Per la Programmazione triennale degli appalti di lavori: 1. Acquisire espressa dichiarazione di verifica della coerenza e della copertura finanziaria da parte della struttura deputata alla predisposizione del budget triennale.	Macroarea Servizi Tecnici e Logistici	Area Infrastrutture Edilizie e Digitali

			finanziaria	alla predisposizione del budget triennale ai fini della verifica della coerenza e della copertura finanziaria e l'avvenuta verifica è rilevata in sede di approvazione e del documento di programmazione da parte dell'Organo competente) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque			
--	--	--	-------------	---	--	--	--

				rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B in quanto non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
Programmazione triennale per gli appalti di lavori	Elaborazione del documento	Stesura e aggiornamento del documento non conforme ai fabbisogni effettivi ma ad interesse	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché l'attività è il risultato della partecipazione di varie strutture e culmina con l'approvazione da parte	Sottoporre all'Organo di Ateneo competente una proposta di delibera adeguatamente motivata che illustri l'analisi del fabbisogno compiuta e indichi i costi previsti nonché la sussistenza della copertura finanziaria su base annuale.	Macroarea Servizi Tecnici e Logistici	Area Infrastrutture Edilizie e Digitali	

			ssi partic olari	dell'Organo competente di Ateneo) 2) Manifestazi one di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B in quanto non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
	Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi	Elaborazione del documento e Predisposizione di tutti gli adempimenti e gli aggiornamenti relativi alla programmazione	Stesur a e aggior name nto del docu ment	1) Livello di discrezionali tà (il livello di esposizione a tale rischio B perché	Sottoporre all'Organo di Ateneo competente una proposta di delibera adeguatamente motivata che illustri l'analisi del fabbisogno compiuta (attraverso l'acquisizione preliminare delle	Macroarea Economico- patrimoniale	Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi

	<p>biennale da adottarsi nel rispetto dei documenti programmatori ed in coerenza con il bilancio di Ateneo, con Preliminare verifica dei fabbisogni e delle esigenze dell'amministrazione, rispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità, consultando tutte le strutture al fine di far pervenire motivata richieste di approvvigionamento anche alla luce dei consumi e della fruizione di beni e servizi del biennio precedente</p>	<p>o non conforme ai fabbisogni ma ad interesse particolari</p>	<p>l'attività è il risultato della partecipazione di varie strutture e culmina con l'approvazione da parte dell'Organo competente di Ateneo) 2)Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B in quanto non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>	<p>richieste di approvvigionamento facendo riferimento al trend dei consumi del biennio precedente) e indichi i costi previsti nonché la sussistenza della copertura finanziaria su base annuale.</p>	
--	---	---	--	--	--

<p>Progettazione della gara - Procedura di affidamento</p>	<p>Nomina Responsabile del procedimento e di soggetti incaricati a supporto (incaricato della progettazione, coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell'attività del responsabile unico del procedimento)</p>	<p>Mancanza di imparzialità</p>	<p>1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A perché la nomina è atto discrezionale) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>	<p>Subordinare la nomina alla acquisizione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da assumere al protocollo, in cui si attesta l'assenza di interessi personali in relazione alla specifica procedura di gara (Linee guida 15/2019 – punto 6.3 e 6.4). Ove dalla dichiarazione di cui al precedente punto emergano elementi che facciano riscontrare la possibile sussistenza di un conflitto di interessi, occorre valutare se la situazione segnalata sia grave e leda l'integrità, l'indipendenza e l'imparzialità del soggetto da incaricare (cfr Linee guida ANAC 15/2019). Analoga valutazione va compiuta nei casi in cui la situazione di conflitto di interessi sia sopravvenuta. Ove possibile, in</p>	<p>Ciascuno per le procedure di propria competenza: Macroarea Servizi Tecnici e Logistici Macroarea Economico-patrimoniale Strutture dotate di autonomia gestionale E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>	<p>Ciascuno per le procedure di propria competenza: Area Infrastrutture Edilizie e Digitali Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi Centri Autonomi di gestione E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>
--	---	---------------------------------	--	--	--	---

				<p>relazione alle procedure di affidamento della stessa tipologia, attuare il principio di rotazione nell'individuazione del Responsabile del procedimento, del Direttore dei lavori, del Direttore dell'esecuzione, del Coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, del Collaudatore, dei Consulenti, dei Direttori operativi, degli ispettori di cantiere.</p> <p>Informare il Collaudatore, il Direttore dei Lavori e il Direttore dell'esecuzione che, all'atto dei pagamenti, devono dichiarare espressamente se sussistono o meno i presupposti per l'applicazione delle penali.</p>		
Procedura di affidamento -	Individuazione della tipologia di procedura di	Scelta della	1) Livello di discrezionali	Motivare nella delibera o altro provvedimento che	Ciascuno per le procedure di propria competenza:	Ciascuno per le procedure di

		affidamento	<p>procedura di gara che possa facilitare l'aggiudicazione ad un determinato o o.e)</p>	<p>tà (il livello di esposizione a tale rischio è A perché si tratta di atto connotato da discrezionalità) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>	<p>autorizza la procedura di affidamento la sussistenza dei presupposti e le ragioni del ricorso alla tipologia di procedura di affidamento prescelta.</p> <p>Tenere in adeguato riferimento il principio di rotazione.</p>	<p>Macroarea Economico-patrimoniale</p> <p>Macroarea Servizi Tecnici e Logistici</p> <p>Strutture dotate di autonomia gestionale</p> <p>Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016, ivi comprese</p>	<p>propria competenza:</p> <p>Area Infrastrutture Edilizie e Digitali</p> <p>Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi</p> <p>Centri Autonomi di gestione</p> <p>E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>
--	--	-------------	---	--	---	--	--

	Procedura di affidamento -	Predisposizione atti della procedura di affidamento; definizione dell'oggetto; definizione dell'importo; definizione degli elementi essenziali del contratto;	Definizione di un oggetto della procedura di affidamento o non coerente con gli atti di programmazione; arbitraria stima dell'importo o di aggiudicazione;	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B in quanto gli atti sono predisposti in coerenza con l'atto di programmazione) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque	Nella delibera o altro provvedimento che autorizza la procedura di affidamento, richiamare l'atto di programmazione e motivare adeguatamente eventuali scostamenti; dichiarare la congruità del valore dell'appalto; predisporre ed utilizzare protocolli di legalità o patti di integrità per l'affidamento di commesse e connesso obbligo di inserire negli avvisi, nei bandi di gara e nelle lettere di invito la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto di integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto. Estendere, per quanto compatibili e attraverso apposite clausole nei contratti, gli obblighi di condotta previsti dai codici di comportamento	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Macroarea Economico-patrimoniale Macroarea Servizi Tecnici e Logistici Strutture dotate di autonomia gestionale E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Area Infrastrutture Edilizie e Digitali Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi Centri Autonomi di gestione E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016
--	----------------------------	---	--	--	---	---	--

				<p>rilevanti in passato)</p> <p>nei confronti dei collaboratori, a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione (per le modalità di attuazione della misura si vedano gli elenchi allegati al Decreto del Direttore Generale 85 del 3 luglio 2015).</p>		
Procedura di affidamento -	Adozione delibera o altro provvedimento che autorizza la procedura di affidamento	Rischi o assenza copertura economica - finanziaria	<p>1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché l'istruttoria è inviata alla struttura deputata alla predisposizione del budget triennale ai fini della verifica</p>	<p>Nella delibera o altro provvedimento che autorizza la procedura di affidamento dichiarare la sussistenza della copertura finanziaria</p>	<p>Ciascuno per le procedure di propria competenza:</p> <p>Macroarea Economico-patrimoniale</p> <p>Macroarea Servizi Tecnici e Logistici</p> <p>Strutture dotate di autonomia gestionale</p> <p>E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>	<p>Ciascuno per le procedure di propria competenza:</p> <p>Area Infrastrutture Edilizie e Digitali</p> <p>Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi</p> <p>Centri Autonomi di gestione</p>

			<p>della coerenza e della copertura finanziaria e l'avvenuta verifica è rilevata in sede di approvazione e del documento di programmazione da parte dell'Organo competente) 2)) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato(il livello di esposizione a tale rischio è B perché non</p>			<p>E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>
--	--	--	--	--	--	---

				si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato.			
		Acquisizione offerte dai soggetti partecipanti	Acquisizione di specifici che dichiarazioni	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A nel caso in cui non vi sia verifica da parte di più soggetti in merito alla completezza della dichiarazione)	Verifica dell'acquisizione delle seguenti dichiarazioni: 1. dichiarazione circa la sussistenza di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che stipulano contratti con l'Ateneo e i dirigenti e i dipendenti dell'Ateneo medesimo (art. 1, comma 9, lett. e), L. 190/2012) - (per le modalità di attuazione	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Macroarea Economico-patrimoniale Macroarea Servizi Tecnici e Logistici Strutture dotate di autonomia gestionale E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Area Infrastrutture Edilizie e Digitali Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi Centri Autonomi di gestione E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai

					<p>della misura si vedano gli elenchi allegati al Decreto del Direttore Generale 85 del 3 luglio 2015);</p> <p>2. dichiarazione dei potenziali contraenti privati, attestante il non aver concluso contratti con o conferito incarichi a dipendenti dell'Ateneo, anche a tempo determinato, o a titolari di contratti di lavoro autonomo, o a titolari di incarichi dirigenziali, che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato, per conto dell'Ateneo, poteri autoritativi o negoziali di cui siano stati destinatari i</p>		sensi del dlgs 50/2016
--	--	--	--	--	---	--	------------------------

					<p>predetti contraenti privati. Il divieto sussiste per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego (art. 53, comma 16 ter, Dlgs 165/2001) - (per le modalità di attuazione della misura si vedano gli elenchi allegati al Decreto del Direttore Generale 85 del 3 luglio 2015</p>		
		Nomina della Commissione di gara	Incompetenza e mancanza di imparzialità dei comm	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A in quanto l'atto di nomina è	Verifica delle dichiarazioni rese dalla Commissione in merito all'assenza di condanne di cui all'art.35 bis DLgs 165/2001 e all'assenza di conflitto di interessi. Obbligo di estendere ai componenti esterni delle commissioni gli obblighi	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Macroarea Economico-patrimoniale Macroarea Servizi Tecnici e Logistici Strutture dotate di autonomia	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Area Infrastrutture Edilizie e Digitali Area Risorse

			issari	<p>connotato da discrezionalità) 2)Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>	<p>di condotta previsti dal dpr 62/2013 e dal codice di comportamento interno; tra gli obblighi vi è quello di astenersi in caso di conflitto di interessi (per le modalità di attuazione della misura si vedano gli elenchi allegati al Decreto del Direttore Generale 85 del 3 luglio 2015). Obbligo di acquisire all'atto del conferimento dell'incarico, da parte dei commissari dichiarazioni concernenti l'assenza di cause di conflitti di interessi e di incompatibilità richiamate dal Codice dei contratti pubblici. Obbligo di acquisire, all'esito della gara, da ciascun componente della commissione giudicatrice una dichiarazione attestante l'insussistenza di cause di incompatibilità con l'impresa aggiudicataria</p>	<p>gestionale</p> <p>E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>	<p>Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi</p> <p>Centri Autonomi di gestione</p> <p>E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>
--	--	--	--------	---	---	---	---

					<p>della gara e con l'impresa seconda classificata, avendo riguardo anche a possibili collegamenti soggettivi e/o di parentela con i componenti dei relativi organi amministrativi e societari, con riferimento agli ultimi 5 anni.</p> <p>Nomina di commissari esperti nel settore cui afferisce l'oggetto dell'appalto, in particolare in caso di oepv.</p> <p>Fornire alla Commissione un vademecum concernente le attività da svolgere.</p>		
	Svolgimento della procedura	Custodia e accesso alla documentazione di gara	Libero accesso da parte di chiunque alla documentazione	1) Livello di adeguatezza (il livello di esposizione a tale rischio è A perché la commissione potrebbe non assicurare un'adeguato	<p>Individuazione di appositi archivi fisici per la custodia della documentazione cartacea acquisita nella procedura e suggerire l'utilizzo di password "forti" per la custodia della documentazione digitale; menzionare nei verbali di gara le specifiche cautele</p>	<p>RUP e Commissione informati di tali misure dalle seguenti strutture, ciascuna per le procedure di propria competenza:</p> <p>Macroarea Economico-patrimoniale</p> <p>Macroarea Servizi Tecnici e Logistici</p> <p>Strutture dotate di autonomia</p>	<p>RUP e Commissione informati di tali misure dalle seguenti strutture, ciascuna per le procedure di propria competenza:</p> <p>Area Infrastrutture</p>

			<p>a custodia della documentazione cartacea o della documentazione digitale, rispettivamente, mediante armadi adeguatamente chiusi o password)</p> <p>2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi</p>	<p>adottate a tutela dell'integrità e della conservazione della documentazione contenente l'offerta.</p>	<p>gestionale</p> <p>E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>	<p>Edilizie e Digitali</p> <p>Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi</p> <p>Centri Autonomi di gestione</p> <p>E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>
--	--	--	---	--	---	---

				corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
		Valutazione delle offerte	Uso distorto dei criteri di aggiudicazione. Mancata esclusione dell'operatore economico pur in presenza dei presupposti.	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A perché l'attività della Commissione è discrezionale) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non	Obbligo di motivare nei verbali di gara l'iter di valutazione delle offerte e lo svolgimento delle verifiche e l'eventuale esclusione dell'offerente. Specificare espressamente le motivazioni nel caso in cui, all'esito del procedimento di verifica, la stazione appaltante non abbia proceduto all'esclusione; Obbligo di tempestiva segnalazione per ciascuna gara all'ANAC in caso di accertata insussistenza dei requisiti di ordine generale e speciale in capo all'operatore economico	RUP e Commissione Informati di tali misure dalle seguenti strutture, ciascuna per le procedure di propria competenza: Macroarea Economico-patrimoniale Macroarea Servizi Tecnici e Logistici Strutture dotate di autonomia gestionale E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016	RUP e Commissione informati di tali misure dalle seguenti strutture, ciascuna per le procedure di propria competenza: Area Infrastrutture Edilizie e Digitali Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi Centri Autonomi di gestione E Tutte le altre Strutture che

				si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016
		Stipula del contratto	Condotte inappropiate e da parte del soggetto aggiudicatario, ivi compreso la mancata stipula del contratto; condotte inappropiate	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché la stipula del contratto è atto consequenziale all'approvazione dell'aggiudicazione) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in	Prevedere e attivare la garanzia per la mancata sottoscrizione del contratto. Estendere, per quanto compatibili e attraverso apposite clausole nei contratti, gli obblighi di condotta previsti dai codici di comportamento nei confronti dei collaboratori, a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni e servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione (per le modalità di attuazione della misura si vedano gli elenchi allegati al Decreto del Direttore Generale 85 del 3 luglio 2015).	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Macroarea Economico-patrimoniale Macroarea Servizi Tecnici e Logistici Strutture dotate di autonomia gestionale E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Area Infrastrutture Edilizie e Digitali Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi Centri Autonomi di gestione E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di

			e dei collaboratori di imprese con cui l'ateneo stipula contratti di appalto.	passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016
Esecuzione del contratto	Modifiche e varianti dei contratti in corso di validità	Introduzione e di modifiche e varianti al di fuori dei casi consentiti dalla legge, per effetto di	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A perché l'introduzione di modifiche e varianti è oggetto di valutazioni connotate da discrezionali	Motivare adeguatamente e in modo dettagliato la sussistenza degli specifici presupposti per apportare modifiche varianti ai contratti	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Macroarea Economico-patrimoniale Macroarea Servizi Tecnici e Logistici Strutture dotate di autonomia gestionale E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Area Infrastrutture Edilizie e Digitali Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi Centri Autonomi di	

			arbitrarie interpretazioni delle fattispecie	tà) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			gestione E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016
		Verifiche esecuzione contratto	Mancata contestazione del ritardo nell'esecuzione per	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A quando non vi è valutazione	All'atto dei pagamenti, dichiarare espressamente se sussistono o meno i presupposti per l'applicazione delle penali.	Collaudatore/Direttore lavori/Direttore esecuzione/RUP informati dalle seguenti strutture, ciascuna per le procedure di propria competenza: Macroarea Economico-patrimoniale Macroarea Servizi Tecnici e	Collaudatore/Direttore lavori/Direttore esecuzione/RUP informati dalle seguenti strutture, ciascuna per le procedure di propria

			<p>favorire l'impresa. Rilascio del certificato pur in presenza di elementi che non consentirebbero il collaudo, riconoscimento di prestazioni non previste in contratto ed eseguite in</p>		<p>Logistici</p> <p>Strutture dotate di autonomia gestionale</p> <p>E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>	<p>competenza: Area Infrastrutture Edilizie e Digitali</p> <p>Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi</p> <p>Centri Autonomi di gestione</p> <p>E Tutte le altre Strutture che curano le procedure di affidamento di contratti ai sensi del dlgs 50/2016</p>
--	--	--	---	--	--	---

			assenza di autorizzazione, liquidazione di importi non spettanti.				
Bilancio	Gestione del Bilancio	Definizione di linee programmatiche, criteri e vincoli per la programmazione annuale e triennale Quantificazione indicativa dei futuri ricavi e dei costi già pianificati	Definizione di esigenze finanziarie non rispondenti a quelle effettive.	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché è coordinato con gli atti di programmazione e sottoposto a verifica degli Organi di controllo interno) 2) Manifestazi	Controlli da parte del Collegio dei Revisori	Macroarea Economico Patrimoniale	Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi

			one di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)				
		Quantificazione costi ricavi ed investimenti	Analisi errata per la determinazione degli importi	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è M perché non sono previste procedure blindate di quantificazione)	Controlli da parte del Collegio dei Revisori. Avvio dell'implementazione sui programmi Esse3-UGOV per garantirne l'interoperabilità.	Macroarea Economico Patrimoniale	Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi

		<p>Gestione delle variazioni di bilancio accentrate e decentrate i relativi iter di approvazione</p>	<p>Definizione di esigenze finanziarie non rispondenti a quelle effettive</p>	<p>1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché è coordinato con gli atti di programmazione e sottoposto a verifica degli Organi di controllo interno) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono</p>	<p>Trasparenza; Formazione del personale. Redazione di direttive procedurali</p>	<p>Macroarea Economico-patrimoniale</p>	<p>Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi</p>
--	--	--	---	---	--	---	---

				verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
		Registrazioni scritte contabili di chiusura Valutazione fondi rischi ed oneri	Defini zione di esigen ze finanz iarie non rispon denti a quelle effetti ve	1) Livello di discrezionali tà (il livello di esposizione a tale rischio è M perché derivante da non coerente imputazione degli atti gestionali interni) 2) Manifestazi one di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale	Trasparenza; Formazione del personale	Macroarea Economico- patrimoniale	Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi

				rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
	Gestione del Ciclo Attivo	Tasse universitarie Previsione e quantificazione nelle sue varie componenti Gestione contabile e finanziaria	Errata valutazione o attribuzione del ricavo e dei relativi crediti	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché l'attività è sottoposta ad approvazione e degli Organi e verifica da parte degli Organi di controllo) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o	Trasparenza; Formazione del personale. Collaborazione con Segreteria studenti Implementazione applicativi contabili Tracciabilità dei movimenti finanziari nel sistema informatico in uso	Macroarea Economico-patrimoniale	Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi

				comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
	Entrate da c/terzi o per Master CFU ed altre attività	Incameramento e creazione progetti vincolati	Errata valutazione degli importi da trattare per il Fondo trattamento accessorio	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché la procedura è definita da un atto regolamentare.	Attuazione del Regolamento conto terzi	Macroarea Economico Patrimoniale	Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi
	Entrate per progetti di ricerca	Scelta dello schema di finanziamento -	Errata valutazione	1) Livello di discrezionalità	Introduzione dei vincoli Cineca che rendano	Macroarea Economico Patrimoniale	Area Risorse Finanziarie,

	istituzionale	Registrazione del progetto cost to cost	zione dello schema di finanziamento adatto alla rendicontazione	tà (il livello di esposizione a tale rischio è M perché è assente una procedura definita)	minimo l'errore		Patrimonio, Appalti Beni e Servizi
Gestione beni	Gestione fondo economale		Gestione non corretta	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché è prevista la rendicontazione) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di	Consolidare l'adozione dei nuovi sistemi e strumenti contabili migliorando l'azione di controllo sulle entrate e le uscite dell'ateneo: Regolamento fondo economale Verifica delle risultanze da parte del Collegio dei Revisori dei Conti e verifiche intermedie da parte dell'amministrazione	Macroarea Economico-patrimoniale	Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi

				esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
Acquisizione e gestione del personale	Programmazione - Definizione del fabbisogno	Analisi delle esigenze dell'Ateneo	Rappresentazione del fabbisogno non rispondente alle reali esigenze dell'ateneo	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché all'analisi concorrono diverse strutture e organi) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il	Nella delibera degli Organi di governo o nel documento di Programmazione sottoposto agli Organi di governo, motivare adeguatamente le esigenze di reclutamento; assicurare la massima conoscibilità di tutti gli atti di programmazione	Direzione Generale	Direzione Generale in coordinamento con Area Risorse umane e affari istituzionali

				livello di esposizione a tale rischio è B in quanto non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)		
	Conferimento incarichi amministrativi di vertice e incarichi dirigenziali			<p>Dichiarazioni di inconferibilità e incompatibilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -acquisizione delle dichiarazioni di inconferibilità/incompatibilità prima del conferimento dell'incarico; -acquisizione, nel corso dell'incarico, a cadenza annuale, di una dichiarazione sulla insussistenza delle cause di incompatibilità di cui al Dlgs 39/2013; -verifica delle dichiarazioni di inconferibilità/incompatibilità 	<p>RPCT</p> <p>Macroarea risorse umane nei casi in cui: 1)l'incarico di RPCT non sia ricoperto; 2)sussista conflitto di interessi del RPCT</p>	<p>Area Risorse umane e affari istituzionali in coordinamento con RPCT</p> <p>Area Risorse umane e affari istituzionali nei casi in cui: 1)l'incarico di RPCT non sia ricoperto; 2)sussista conflitto di interessi del RPCT</p>

					<p>bilità di cui al DLgs 39/2013</p> <p>pubblicazione delle dichiarazioni</p> <p>-conservazione delle dichiarazioni</p>		
					<p>Divieto di pantouflage:</p> <p>-inserire negli atti di assunzione/incarico, clausole che prevedono il divieto di pantouflage</p> <p>-far sottoscrivere, al momento della cessazione dal servizio o dall'incarico, una dichiarazione con con impegno a rispettare il divieto di pantouflage</p>		Area Risorse umane e affari istituzionali
	Procedura di reclutamento di personale tecnico, bibliotecario, amministrativo e dirigente	Predisposizione bando di concorso	Previsione di requisiti e prove d'esame che possono favorire	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è Medio perché la scelta dei requisiti deve essere	1. predisporre bandi contenenti requisiti di partecipazione che favoriscano la più ampia partecipazione di candidati, salvo che sia adeguatamente motivata nel provvedimento di indizione del concorso la necessità del possesso di un requisito altamente	In coordinamento: Direzione Generale - Macroarea Risorse Umane	Area Risorse umane e affari istituzionali

			e candi dati partic olari	coerente con il profilo professionale) 2) Manifestazi one di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B in quanto non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)	specifico;		
		Nomina commissione	Comp osizio ne della comm ission e non	1) Livello di discrezionali tà (il livello di esposizione a tale rischio è A	Nominare commissari esperti.	Direzione Generale	Area Risorse umane e affari istituzionali in coordinamento con Direzione Generale

		rispondente alle prescrizioni di legge; valutazioni volte a favorire uno specifico candidato; svolgimento irregolare delle operazioni	perché la nomina è atto discrezionale) 2)Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
		zioni di competenza della commissione	1)Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di	Revisionare i regolamenti di Ateneo alla luce della Direttiva 3/2018, recante Linee guida sulle procedure concorsuali. Acquisizione e verifica delle dichiarazioni rese dalla Commissione in	Macroarea Risorse Umane	Area Risorse umane e affari istituzionali

			<p>Designazione di soggetti non idonei .</p> <p>Errato svolgimento delle procedure concorsuali da parte della Commissione.</p>	<p>esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>	<p>merito all'assenza di condanne di cui all'art.35 bis DLgs 165/2001 e all'assenza di conflitto di interessi.</p> <p>Estendere, attraverso l'atto di nomina, ai membri della Commissione ai sensi dell'art. 2, comma 3, DPR 62/2013, gli obblighi di condotta ivi previsti nonché quelli ulteriormente specificati nel Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale.</p> <p>Fornire alla Commissione un vademecum concernente le attività da svolgere.</p>		
	Procedura finalizzata alle progressioni economiche	Predisposizione bando	Bando che non tiene conto dei criteri stabiliti dal	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché c'è un'interazio	Prevedere nei bandi di selezione che la valutazione tenga conto delle prestazioni individuali svolte e dell'apporto dato nel buon andamento delle attività e , nei limiti delle specifiche mansioni di	In coordinamento: Direzione Generale - Macroarea Risorse Umane	Area Risorse umane e affari istituzionali

			CCNL	ne con il sindacato) 2)Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)	ciascuno, dei contributi alla risoluzione delle problematiche insorte		
					Aggiornare il regolamento che disciplina le progressioni economiche.	Macroarea Risorse Umane	Area Risorse umane e affari istituzionali
		Nomina commissione	Composizione della commissione non rispondente alle	1)Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A perché la nomina è atto	Nominare commissari esperti. Designare almeno un componente della commissione esterno.	Direzione Generale	Area Risorse umane e affari istituzionali in coordinamento con Direzione Generale

		<p>prescrizioni di legge; Valutazioni volte a favorire uno specifico candidato; svolgimento irregolare delle operazioni</p>	<p>discrezionale) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>			
		<p>di competenza della commissione Designazione di</p>		<p>Revisionare i regolamenti di Ateneo alla luce della Direttiva 3/2018, recante Linee guida sulle procedure concorsuali. Verifica congiunta da parte di due unità di personale delle dichiarazioni rese dalla Commissione in merito</p>	<p>Macroarea Risorse umane</p>	<p>Area Risorse umane e affari istituzionali</p>

			<p>soggetti non idonei .</p> <p>Errato svolgimento delle procedure concorsuali da parte della Commissione.</p>		<p>all'assenza di condanne di cui all'art.35 bis DLgs 165/2001 e all'assenza di conflitto di interessi.</p> <p>Estendere, attraverso l'atto di nomina, ai membri esterni della Commissione ai sensi dell'art. 2, comma 3, DPR 62/2013, gli obblighi di condotta ivi previsti nonché quelli ulteriormente specificati nel Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale.</p> <p>Fornire alla Commissione un vademecum concernente le attività da svolgere</p>		
	<p>Procedure per il reclutamento di professori e ricercatori</p>	<p>Predisposizione bando di concorso</p>	<p>Previsione di requisiti restrittivi</p>	<p>1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è M perché alla procedura di</p>	<p>predisposizione di bandi contenenti requisiti di partecipazione che favoriscano la più ampia partecipazione di candidati, salvo che sia adeguatamente motivata la necessità del possesso di un requisito altamente specifico</p>	<p>Macroarea Risorse Umane</p>	<p>Area Risorse umane e affari istituzionali</p>

			reclutament o concorrono più soggetti - anche i Dipartiment i) 2) Manifestazi one di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B in quanto non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
		Eccessivo ricorso o a	1) Livello di discrezionalità (il livello di	Verificare che il ricorso alla procedura di chiamata di cui all' art. 24, co. 6, L. 240/2010	In coordinamento: Dipartimenti/Direzione Generale/Macroarea Risorse Umane	In coordinamento : Dipartimenti/Di

			<p>procedure locali per favorire e determinati soggetti interessati</p>	<p>esposizione a tale rischio è M perché alla procedura di reclutamento concorrono più soggetti - anche i Dipartimenti) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B in quanto non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in</p>	<p>abbia carattere di eccezionalità e sia assistito da una motivazione rafforzata; qualora vi sia una pluralità di candidati in possesso dei requisiti richiesti dalla legge per accedere alla procedura di chiamata, siano adottate adeguate procedure valutative di tipo comparativo degli studiosi.</p> <p>Verificare che sia rispettato il divieto di partecipare alle procedure per coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione</p>		<p>reazione Generale/Area Risorse umane e affari istituzionali</p>
--	--	--	---	---	---	--	--

				passato)	dell'Ateneo; acquisire al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, ai fini della verifica dell'insussistenza delle situazioni di incompatibilità di cui al punto che precede, dettagliate dichiarazioni rese dai candidati.		
		Nomina Commissione	Composizione della commissione e non rispondente alle prescrizioni di legge; Valutazioni volte a favorire	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A perché l'atto di nomina è discrezionale) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in	Verifica, attraverso l'accertamento della sussistenza di precedenti penali, dell'osservanza il divieto di nominare componenti e segretari di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale: a tal fine occorre acquisire apposita dichiarazione dagli interessati (art. 35	In coordinamento: Direzione Generale - Macroarea Risorse Umane - Dipartimenti	Area Risorse umane e affari istituzionali in coordinamento con Direzione Generale e Dipartimenti

			<p>e uno specifico candidato; svolgimento o irregolarità delle operazioni di competenza della commissione</p>	<p>passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>	<p>bis Dlgs 165/2001) - (per le modalità di attuazione della misura si vedano gli elenchi allegati al Decreto del Direttore Generale 85 del 3 luglio 2015).</p> <p>Prevedere che le Commissioni, per il reclutamento dei ricercatori, così come previsto già per i professori ordinari e associati, siano composte da tre membri, di cui almeno due esterni, appartenenti al medesimo settore concorsuale messo a concorso, o, nel caso di docenti in servizio presso università straniera, attivi in un ambito analogo a quello del settore concorsuale oggetto del bando, individuati mediante sorteggio e in possesso, quanto ai professori in servizio presso altra università italiana, dei requisiti</p>		
--	--	--	---	--	--	--	--

				<p>prescritti dall'art. 6, commi 7 e 8, della L. 240/2010; è fatto salvo, quanto al sorteggio, il caso in cui vi sia una ridotta consistenza numerica di soggetti in possesso dei requisiti; 3) che, nel caso di incompatibilità risolta con mobilità interdipartimentale, nei tre anni successivi al trasferimento, le commissioni di concorso per le procedure valutative relative alle fasce e ai settori scientifici disciplinari di afferenza dei docenti/ricercatori interessati siano costituite con tutti commissari esterni all'ateneo.</p>		
--	--	--	--	--	--	--

Verificare che l'incarico di commissario in un concorso locale sia limitato a due procedure all'anno, eventualmente estendibile a un numero

				<p>massimo di tre per i settori di ridotta consistenza numerica. Verifica dell'osservanza del l'obbligo dei componenti della commissione di astenersi in caso di conflitto di interessi (per le modalità di attuazione della misura si vedano gli elenchi allegati al Decreto del Direttore Generale 85 del 3 luglio 2015), richiamando le ipotesi di astensione obbligatoria di cui all'art. 51 c.p.c., l'art. 5, co. 2, del d.lgs. 7 maggio 1948, n. 1172, che dà rilevanza, quale causa di incompatibilità/astensione e obbligatoria dei commissari, anche ai rapporti di affinità (e non solo a quelli di parentela) fino al quarto grado tra commissari, oltre che tra candidati e commissari e esplicitando cause di incompatibilità/astensione e in base a quanto</p>		
--	--	--	--	--	--	--

				<p>emerge da consolidati indirizzi giurisprudenziali;</p> <p>2) la verifica dell'insussistenza delle cause di astensione: a tali fini definire procedure per verificare che i commissari nominati non incorrano nelle cause di astensione dalla valutazione previste dalla normativa, come interpretate dalla giurisprudenza e tenuto conto delle specificità dei diversi settori scientifici</p> <p>Verifica del rispetto del divieto di partecipare alle procedure selettive non solo (come già regolamentato) per coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla struttura che effettua la chiamata ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un</p>		
--	--	--	--	---	--	--

				<p>componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo; verifica dell'avvenuta acquisizione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione alla procedura, di dettagliate dichiarazioni rese dai candidati ai fini dell'accertamento dell'insussistenza delle situazioni di incompatibilità di cui al punto che precede.</p> <p>Fornire alla Commissione un vademecum concernente le attività da svolgere.</p>		
	Assegnazione di dipendenti anche con funzioni direttive - agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché		<p>Conflicto di interessi</p> <p>1) Livello di discrezionalità (il livello di discrezionalità è A perché l'assegnazione è atto discrezionale)</p>	<p>Rotazione periodica, ove possibile.</p>	Direzione Generale	<p>Direzione Generale in coordinamento con Area Risorse umane e affari istituzionali</p>

	alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati.			e) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
					Acquisire all'atto dell'assegnazione all'ufficio le dichiarazioni dal dipendente in merito all'assenza di condanne di cui all'art.35 bis DLgs 165/2001 e all'assenza di conflitto di interessi. Verifica delle dichiarazioni.	Macroarea risorse umane	Area Risorse umane e affari istituzionali
	Conferimento incarichi di direzione di strutture		Conflitto di interessi	1) Livello di discrezionalità (il livello di	Rotazione periodica, ove possibile.	Direzione generale	Direzione generale
					Acquisire le dichiarazioni	Macroarea risorse umane	Area Risorse

	deputate alla gestione del personale			<p>discrezionali tà è A perché l'assegnazione è atto discrezionale)</p> <p>2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>	<p>dai soggetti cui si intende conferire l'incarico al fine di escludere il conferimento dell'incarico a soggetti che rivestano o abbiano rivestito negli ultimi due anni cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali o che abbiano avuto negli ultimi due anni rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni.</p> <p>Verifica delle dichiarazioni.</p>		umane e affari istituzionali
	Assegnazione di personale agli uffici		Conflicto di interessi	1) Livello di discrezionalità (il livello di discrezionali	Rotazione periodica, ove possibile.	Direzione Generale	Direzione Generale
				discrezionali	Acquisire, al momento dell'assegnazione ad un	Macroarea risorse umane	Area Risorse umane e affari

			<p>tà è A perché l'assegnazione è atto discrezionale) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischi è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>	<p>ufficio, le dichiarazioni da parte dei dipendenti circa l'insussistenza di conflitti di interessi, con obbligo di comunicare tempestivamente ogni variazione</p>		<p>istituzionali</p>
--	--	--	---	---	--	----------------------

	Conferimento diretto di incarichi a dipendenti dell'Ateneo	Atto di conferimento dell'incarico	Attribuzione e di incarichi sulla base di superficiali valutazioni.	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A ove manchino criteri predeterminati) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)	Il provvedimento adottato ai fini del conferimento dell'incarico deve riportare un'adeguata motivazione che illustri le ragioni che giustificano il conferimento dell'incarico.	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Direzione Generale Strutture dotate di autonomia gestionale	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Direzione Generale Centri di Gestione
						Revisionare il regolamento che prevede il conferimento di incarichi a dipendenti.	Macroarea Risorse umane

			Attribuzione e reiterata di incarichi al medesimo soggetto.	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A ove manchino criteri) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)	Assicurare la rotazione nei casi in cui sia possibile.	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Direzione Generale Strutture dotate di autonomia gestionale	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Direzione Generale Centri di Gestione
	Rilascio di autorizzazione ai	Valutazione delle richieste di autorizzazione	Mancanza	1) Livello di discrezionali	Revisionare il regolamento di ateneo	Macroarea Risorse Umane	Area Risorse umane e affari

	<p>dipendenti dell'Ateneo per lo svolgimento di incarichi esterni</p>		<p>di imparzialità e trasparenza nella valutazione delle richieste di autorizzazione</p>	<p>tà (il livello di esposizione a tale rischio è A perché l'atto è connotato da discrezionalità; inoltre il livello è A ove non risulti effettuata la valutazione di un eventuale conflitto di interessi o di una situazione di concorrenza con le attività istituzionali) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o</p>		<p>istituzionali</p>
--	---	--	--	--	--	----------------------

				comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
Atti di attribuzione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Attribuzione di sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Verifica della sussistenza di requisiti e presupposti per l'erogazione	Attribuzione arbitraria di vantaggi economici, contributi, sussidi, sovvenzioni	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A nei casi in cui non vi siano criteri molto dettagliati per l'attribuzione e del vantaggio)	Prevedere nei bandi criteri dettagliati per l'attribuzione di sovvenzioni, sussidi, contributi e vantaggi economici di ogni genere. Nei casi in cui sia nominata una Commissione per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, nonché per l'attribuzione di vantaggi	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Tutte le strutture che curano le istruttorie per l'attribuzione di contributi, borse di studio, sussidi e vantaggi economici di ogni genere	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Tutte le strutture che curano le istruttorie per l'attribuzione di contributi, borse di studio, sussidi e vantaggi economici di ogni genere

			<p>2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>	<p>economici di qualunque genere, verificare le dichiarazioni rese dai membri esterni della Commissione in merito all'assenza di condanne di cui all'art.35 bis DLgs 165/2001 e all'assenza di conflitto di interessi.</p> <p>Misure specifiche da adottare nei casi in cui beneficiari dei contributi, sovvenzioni e vantaggi economici siano persone giuridiche</p> <p>Obbligo, di acquisire la dichiarazione circa la sussistenza di eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dei soggetti che sono interessati a procedimenti di erogazione di vantaggi economici di qualunque genere e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione (art. 1, comma 9, lett. e), L.</p>		
--	--	--	--	---	--	--

				<p>190/2012) - (per le modalità di attuazione della misura si vedano gli elenchi allegati al Decreto del Direttore Generale 85 del 3 luglio 2015);</p> <p>Obbligo di acquisire, dagli "enti di diritto privato beneficiari di vantaggi economici, apposita dichiarazione attestante il non aver concluso contratti con o conferito incarichi a dipendenti dell'Ateneo, anche a tempo determinato, che, negli ultimi tre anni di servizio, abbiano esercitato, per conto dell'Ateneo, poteri autoritativi o negoziali di cui siano stati destinatari i predetti beneficiari privati. Il divieto sussiste per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego (art. 53, comma 16 ter Dlgs 165/2001). Il divieto è esteso ai - (per le modalità di attuazione</p>		
--	--	--	--	---	--	--

					della misura si vedano gli elenchi allegati al Decreto del Direttore Generale 85 del 3 luglio 2015);		
Conferimento di incarichi	Conferimento di incarichi, di qualsiasi natura, a soggetti esterni all'Ateneo	Procedura di selezione	Attribuzione e di incarico a soggetto esterno o pur in presenza di professionisti intern e all'Ateneo, adeguate alle attivit	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A ove non vi siano criteri predeterminati) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B	Osservare il regolamento di conferimento degli incarichi. Motivare adeguatamente nelle delibere degli Organi di governo. Osservare il codice etico e le norme dei codici di comportamento dei dipendenti pubblici e estendere le stesse ai soggetti (Enti, fornitori, collaboratori etc.) coinvolti. Osservare gli obblighi di trasparenza. Acquisire idonea dichiarazione dell'interessato per verificare l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse (art. 53, comma	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Tutte le strutture che curano le istruttorie per il conferimento incarichi	Ciascuno per le procedure di propria competenza: Tutte le strutture che curano le istruttorie per il conferimento incarichi

			<p>à da svolgere. Favorire un soggetto attraverso richiesta di requisiti ingiustificatamente restrittivi. Mancanza di imparzialità e trasparenza nella selezione del candi</p>	<p>perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>	<p>14, DLgs 165/2001) ed attestare l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi (per le modalità di attuazione della misura si vedano gli elenchi allegati al Decreto del Direttore Generale 85 del 3 luglio 2015 e successive modifiche) Verificare le dichiarazioni di conflitto di interessi, ove sussistano anche dati liberamente accessibili, utili ai fini della verifica.</p>		

			dato. Sussistenza conflitto di interessi del soggetto incaricato.				
			Instaurazione e di rapporti privilegiati in ragione dello svolgimento di un'attività valutativa o decisi	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A ove non vi siano criteri predeterminati e adeguate valutazioni del conflitto di interessi) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o	Prevedere nei regolamenti di ateneo: 1) il divieto di attribuire incarichi esterni a coloro che abbiano svolto presso autorità, enti, ministeri, rilevanti incarichi aventi ad oggetto attività valutativa e/o decisionale nei riguardi dell'ateneo, se non siano trascorsi TRE anni dalla cessazione dell'attività valutativa e/o decisionale; 2) la verifica, all'atto del conferimento degli incarichi, del rispetto del divieto	Direzione Generale	Direzione Generale

			onale	comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
Post - laurea	Gestione Dottorati di ricerca, master	Nomina Commissioni	Valutazioni volte a favorire uno specifico candidato; svolgimento o irregolarità delle	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A perché la nomina è atto discrezionale) 2) Manifestazione di eventi	Proporre nomina commissari esperti.	Collegio dei docenti/Consiglio scientifico	Collegio dei docenti/Consiglio scientifico (da informare a cura dell' Area servizi alla didattica e ricerca)

			<p>operazioni di competenza della commissione</p> <p>corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>			
				<p>Per i master la procedura di carriera degli iscritti al master è informatizzata. Per i dottorati è in corso il processo di informatizzazione. Prevedere rotazione componenti Commissione e preferenza per presenza di un membro esterno. Acquisizione e verifica delle dichiarazioni rese dai membri esterni della Commissione in merito all'assenza di condanne</p>	Macroarea Didattica	Area servizi alla didattica e ricerca

					<p>di cui all'art.35 bis DLgs 165/2001 e all'assenza di conflitto di interessi.</p> <p>Estendere, attraverso l'atto di nomina, ai membri della Commissione ai sensi dell'art. 2, comma 3, DPR 62/2013, gli obblighi di condotta ivi previsti nonché quelli ulteriormente specificati nel Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Napoli L'Orientale.</p> <p>Fornire alla Commissione un vademecum concernente le attività da svolgere.</p>		
Utilizzo dei fondi della ricerca	Progettazione della ricerca scientifica Europea, Internazionale e Nazionale	Diffusione di informazioni sulle opportunità di finanziamento	Asimmetrie informative e opportunità di finanziamento	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché le informazioni sui bandi e	Assicurare la massima circolazione delle informazioni sui bandi e sulle facilities di ateneo nei riguardi di tutti i ricercatori interni interessati o potenzialmente interessati.	Macroarea Ricerca, Internazionalizzazione, Terza Missione	Area servizi alla didattica e ricerca

			<p>iamen to</p> <p>sulle facilities di ateneo nei riguardi di tutti i ricercatori interni interessati o potenzialmente interessati sono ampiamente diffuse e si garantisce pari opportunità a tutti di elaborare progetti</p> <p>2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B</p>			
--	--	--	---	--	--	--

				perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
	Valutazione e finanziamento della ricerca		<p>Criteri di distribuzione e dei fondi di ateneo</p> <p>o</p>	<p>1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché gli Organi Accademici adottato chiari e trasparenti criteri di distribuzione e del fondo di ateneo ai dipartimenti e i dipartimenti hanno adottato</p>	<p>Predisporre bandi e elaborare criteri di distribuzione dei fondi ispirati a una proporzionalità fondata sul merito scientifico dei singoli e sulla rilevanza dei progetti di ricerca e delle aree che contribuiscono alla assegnazione delle quote premiali di FFO dell'ateneo, secondo indicatori e parametri condivisi con ANVUR, oltre ad eventuali quote strategiche stabilite in modo trasparente per le aree più deboli su cui l'ateneo desidera investire.</p>	<p>Macroarea Ricerca, Internazionalizzazione, Terza Missione</p>	<p>Area servizi alla didattica e ricerca</p>

				<p>propri regolamenti per la distribuzione e del fondo ai singoli ricercatori)</p> <p>2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)</p>			
	Esito e diffusione dei risultati della ricerca		Effetti svolgimenti	1) Livello di discrezionalità (il livello di	Verifica periodica – attraverso relazioni scientifiche, attestazioni avanzamento lavori di	Macroarea Ricerca, Internazionalizzazione, Terza Missione	Area servizi alla didattica e ricerca

			<p>o della ricerca e valutazione dei risultati conseguiti</p> <p>esposizione a tale rischio è M perché non sono ancora state messe a punto procedure standardizzate di monitoraggio e di valutazione dei risultati conseguiti)</p> <p>2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o</p>	<p>ricerca rese dai responsabili scientifici del progetto e corredate da documentazione finanziaria- dell'effettivo svolgimento della ricerca e dei risultati conseguiti, in modo da poter valutare se il finanziamento erogato abbia dato luogo alla realizzazione dell'esperimento, quantomeno sul piano procedurale e documentale;</p> <p>implementare il sistema Open Access per tutti i risultati prodotti in esito a ricerche finanziate; creare siti o pagine web per ciascun progetto di ricerca per rendere disponibili i risultati raggiunti dalla ricerca finanziata.</p>		
--	--	--	--	--	--	--

				comunque rilevanti in passato)			
PNRR	Utilizzo Risorse PNRR		Asimmetrie informative		Assicurare la massima circolazione delle informazioni sui bandi e sulle opportunità di finanziamento.		Direzione Generale in coordinamento con le Aree interessate
			Frammentazione nella gestione delle attività e nelle opportunità di finanziamento, con conseguenti rischi		Creare Gruppo di Lavoro per il coordinamento delle attività connesse all'utilizzo delle risorse del PNRR.		Direzione Generale

			cattiva gestione.				
Gestione beni	Procedura di discarico inventariale di beni mobili		Dismissione di beni ancora utilizzabili al fine di procedere all'acquisizione di ulteriori beni per favorire operatori economici. Appropriazione di beni	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché alla procedura partecipano diverse strutture e organi) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati	Continuare ad assicurare il coinvolgimento nella procedura di discarico di varie strutture dell'Ateneo e del Consiglio di Amministrazione. Acquisizione dell'attestazione e parere tecnico sulle condizioni e inservibilità dei beni.	Macroarea Economico-Patrimoniale	Area Risorse Finanziarie, Patrimonio, Appalti Beni e Servizi

			avviati alla dimissione.	eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
Didattica	Gestione della carriera degli studenti		Manipolazione della procedura informatica al fine di modificare, a vantaggio dello studente, elementi della carriera	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché gli interventi sulla procedura sono rilevabili)) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non	Il sistema registra gli eventuali interventi manuali recando l'indicazione dell'operatore che è intervenuto, l'ora dell'intervento e l'oggetto dell'intervento. Le operazioni manuali possono essere effettuate solo da personale abilitato.	Macroarea Didattica	Area servizi alla didattica e ricerca

			si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)			
	Valutazione studenti: esami profitto		1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è A perché la valutazione è atto discrezionale) 2) Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B	1. E' in uso la procedura informatica di verbalizzazione e registrazione degli esami. L'utilizzo di password e firma digitale garantiscono l'integrità dei documenti anche in formato elettronico. 2. prevedere nei regolamenti di ateneo le modalità di svolgimento di verifiche a campione, sotto la vigilanza dei Direttori di Dipartimento, su composizione della Commissione e pubblicità delle sedute di esame nonché verifiche su presenza di sorveglianza alle prove scritte; 3. revisionare il codice etico, integrando la sezione dedicata al	In coordinamento: Direzione Generale - Polo Didattico - Dipartimenti	Area servizi alla didattica e ricerca in coordinamento con Direzione Generale - Polo Didattico - Dipartimenti

				perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato)	conflitto di interessi con previsioni che individuino in modo specifico ulteriori fattispecie di conflitto di interessi, quali ad esempio, interferenze degli interessi personali del docente con lo svolgimento dei propri compiti istituzionali di didattica e ricerca, situazioni di conflitto di interesse nello svolgimento di esami di profitto o in altre funzioni didattiche anche in veste di componente di commissioni; 4. Regolamentare l'accesso degli studenti, secondo tempi e modalità predefinite, alle prove corrette.		
Enti e società partecipati e enti e società in controllo pubblico	Adesione e partecipazione a enti e società		Costituzioni e di enti partecipati o controllati	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è Medio perché sono	Pubblicazione della motivazione della scelta di costituire nuovi enti di diritto privato, ovvero di acquisire quote di partecipazioni, anche indirette; prevedere nei	Direzione Generale	Area servizi alla didattica e ricerca

			<p>finalizzata allo svolgimento di attività non rientranti in quelle di pubblico interesse; ingiustificate o ricorso all'esternalizzazione di attività di interesse generale nei</p>	<p>coinvolti in genere più soggetti nella procedura di adesione e partecipazione a enti e società) 2)Manifestazione di eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato (il livello di esposizione a tale rischio è B perché non si sono verificati eventi corruttivi o comunque rilevanti in passato))</p>	<p>regolamenti di Ateneo le modalità di utilizzazione di personale dell'ateneo presso tali enti, nella forma di specifiche incompatibilità ovvero di regole sull'autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni, tenendo conto non solo della garanzia della prestazione di lavoro a favore dell'ateneo, ma anche della necessità di evitare conflitti di interesse, sia pure potenziali; pubblicare i regolamenti;</p> <p>acquisire una dichiarazione documentata da enti e società partecipati e in controllo idonea a dimostrare l'applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza da parte dei medesimi;</p> <p>prevedere nei regolamenti di ateneo relativi agli spin off: 1)</p>		
--	--	--	--	--	--	--	--

			<p>casi in cui le funzioni delegate possano essere svolte ordinariamente dall'ateneo;</p>		<p>cause di incompatibilità e conflitti di interessi con riferimento allo svolgimento delle attività didattiche, di ricerca e istituzionali all'interno dell'Università nonché con riferimento alla concorrenza con le attività di ricerca, di formazione e di servizio e consulenza, anche in conto terzi, svolte dall'Università; 2) la pubblicazione delle informazioni relative al ruolo svolto dai professori e dai ricercatori universitari negli spin-off nonché i dati di cui all'art. 5, comma 2, del DM 168/2011; 3) la pubblicazione dei dati e informazioni di cui all'art. 22, co. 2 del d.lgs. 33/2013;</p>		
Terza Missione	Public engagement	Selezione delle proposte/attività	Rischi o di selezione di iniziati	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione	Rispetto delle Linee guida per l'assegnazione e l'utilizzo dei fondi di Ateneo per l'organizzazione delle	Commissione per la Terza Missione e il Public engagement	Direzione Generale

			<p>ve non coerenti con le finalità dell'Ateneo.</p>	<p>a tale rischio è B perché le Linee guida di cui al DR 189 del 31 marzo 2021 prevedono la valutazione a cura di una specifica Commission e sulla base di specifici criteri indicati nelle Linee guida nonché l'approvazione da parte degli Organi di Governo.</p>	<p>iniziative dipartimentali di public engagement.</p>			
		Gestione delle iniziative	<p>Rischi o di mancata o impropria utilizzazione</p>	<p>1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B</p>	<p>Rispetto delle Linee guida per l'assegnazione e l'utilizzo dei fondi di Ateneo per l'organizzazione delle iniziative dipartimentali di public engagement.</p>	<p>Soggetto responsabile progetto/iniziativa</p>	<p>proponente- del</p>	<p>Direzione Generale</p>

			azione dei fondi assegnati dal Senato o Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.	perché le Linee guida di cui al DR 189 del 31 marzo 2021 descrivono specifiche attività di rendicontazione e monitoraggio in cui intervengono anche uffici amministrativi).			
	Public engagement	Programmazione delle iniziative di public engagement	Rischi o di partnership con soggetti non idonei a relazionarsi con la pubblica	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché nella procedura intervengono una commissione, strutture e organi dell'Ateneo)	Verifica, degli atti costitutivi, delle caratteristiche e della regolarità delle azioni dei partner.	Personale docente referente, uffici amministrativi, Consiglio di Dipartimento, Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione	Direzione Generale

			amministrazione. Mancanza di coerenza con le finalità dell'Ateneo in fase di individuazione dei partner.				
Gestione e Budget Museale Ateneo	Attività Sistema di	Programmazione delle iniziative e gestione e fruizione degli spazi.	Mancata valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale	1) Livello di discrezionalità (il livello di esposizione a tale rischio è B perché le Linee guida di cui al DR 189 del 31	Rispetto alle indicazioni contenute nel regolamento di amministrazione finanza e contabilità.	Referente responsabile del Museo, uffici e strutture dell'Ateneo.	Direzione Museo

			dell'Ateneo	marzo 2021 descrivono specifiche attività di rendicontazione e monitoraggio in cui intervengono gli uffici amministrativi).			
--	--	--	-------------	---	--	--	--

